

**Fornitura di “Arredi sanitari e non”
per gli Ospedali della Comunità
dell’Azienda Sanitaria Locale di Frosinone**

ALLEGATO B
CAPITOLATO TECNICO
E
PRESTAZIONALE

ART. 1 - Oggetto dell'appalto

Il presente Capitolato ha per oggetto la fornitura e posa in opera di arredi sanitari e non per gli Ospedali della Comunità (OdC) dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone e relativi accessori (le misure e le dimensioni riportate sono da ritenersi indicative, pur rispondendo a produzioni standard) e sono previsti 8 lotti così specificati:

LOTTO	OGGETTO LOTTO	IMPORTO BASE ASTA ESCLUSA IVA
1	ARREDI E ACCESSORI PER UFFICI E LOCALI SANITARI	151.152,10 €
2	ARMADI SANITARI	103.870,00 €
3	SEDIE/POLTRONE	45.373,00 €
4	TISANERIA	47.940,00 €
5	Arredi e complementi per servizi igienici e spogliatoi	95.939,50 €
6	AUSILI E ATTREZZATURE PER LA MOBILITÀ E L'ASSISTENZA DEL PAZIENTE	54.408,50 €
7	CARRELLI	75.114,50 €
8	Attrezzature e ausili per fisioterapia e riabilitazione motoria	42.232,25 €

Gli arredi saranno destinati a Strutture Sanitarie finanziate con fondi PNRR, pertanto dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni previste dal medesimo Programma, come meglio specificato nel Capitolato Speciale e in particolare, per gli aspetti tecnici le direttive Do NotSignificantHarm (DNSH) e le norme sui Criteri Ambientali Minimi (CAM) specifici per gli arredi.

Nello specifico dovranno essere consegnati, per ogni fornitura dei singoli presidi oggetto di intervento (CdC e OdC), le relazioni DNSH e CAM secondo lo schema di cui agli allegati documenti di gara, comprensive delle relative certificazioni dei materiali e componenti degli arredi, nonché la documentazione necessaria a dimostrazione del rispetto delle prescrizioni delle norme di prevenzione incendi.

La documentazione degli arredi proposti deve dimostrare la conformità dei prodotti al presente capitolato tecnico. Analogamente per quanto riguarda i cataloghi del Fornitore, con gli arredi integrativi di quanto richiesto nella scheda di offerta, dovranno garantire le caratteristiche minime previste dal presente capitolato tecnico in merito al rispetto dei requisiti ambientali (CAM/DNSH), di sicurezza, dei dispositivi medici (se presenti) e in materia di prevenzioni incendi, nonché ogni altra norma indispensabile a garantire la "regola dell'arte" della fornitura. Se il catalogo allegato contiene anche arredi che non rispettano tali requisiti dovranno essere espressamente indicati per permettere a questa stazione appaltante di valutare la conformità dell'offerta.

Nel caso l'aggiudicatario preveda la fornitura anche di arredi di altri produttori, le stesse caratteristiche sopra richiamate devono essere garantite e dimostrate anche per detto materiale.

La fornitura comprenderà i seguenti servizi:

- trasporto, carico e scarico, consegna al piano nelle sedi di destinazione, montaggio/assemblaggio, installazione e posa in opera a regola d'arte, fissaggio degli arredi ove necessario, recupero e smaltimento di imballaggi; la posa in opera si intende a regola d'arte comprensiva di tutto quanto occorra garantire la perfetta funzionalità dei beni forniti che dovranno essere realizzati eventualmente anche su misura ed adattarsi perfettamente alle destinazioni d'uso;
- sopralluogo per la conoscenza della consistenza degli spazi esistenti, anche ai fini del trasporto del materiale e della posa in opera dello stesso;
- servizio di progettazione degli spazi, consistente nella rappresentazione su pianta della fornitura, corredata da immagini degli arredi e degli spazi.

I servizi connessi alla fornitura si intendono prestati dal Fornitore Aggiudicatario unitamente alla fornitura medesima e pertanto per gli stessi non verrà corrisposto alcun prezzo ulteriore. Il presente documento definisce le caratteristiche generali della fornitura e le caratteristiche minime dei relativi servizi connessi.

ART. 2 - Valore e durata dell'appalto

Il valore complessivo dell'appalto, al netto di qualsiasi forma di opzioni del contratto di cui all'art.14, comma 4 del D.lgs. 36/2023, è pari a € 616.029,85 Iva esclusa.

L'appalto è suddiviso in 8 lotti di gara, unici e indivisibili.

I contratti avranno la seguente durata: **12 mesi decorrente dalla data di stipulazione del contratto.**

Inoltre, l'Azienda Sanitaria si riserva, a proprio insindacabile giudizio:

per tutti i lotti, di aumentare o diminuire le prestazioni relative a ciascun lotto di gara sino alla concorrenza di un quinto dell'importo di ciascun contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 120, comma 9 D.Lgs. 36/2023, senza che l'appaltatore possa far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Sono a carico dell'impresa aggiudicataria, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri, spese ed i rischi relativi alla fornitura e servizi accessori oggetto del presente appalto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

ART. 3 - Caratteristiche generali

I prodotti oggetto della gara devono essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente Capitolato e suoi allegati ed alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario per quanto concerne le autorizzazioni alla produzione, alla importazione, alla immissione in commercio e all'uso; devono, inoltre, rispondere ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia, all'atto dell'offerta nonché ad ogni altro eventuale provvedimento emanato durante la fornitura.

Tutti gli arredi dovranno essere nuovi, di ultima generazione, prodotti senza parti rigenerate o ricondizionate ed essere realizzati con componenti modulari, sostituibili od integrabili in ogni momento.

Tutti i prodotti offerti dovranno essere privi di difetti intrinseci ed estrinseci.

Gli arredi devono essere realizzati in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere riutilizzate, riciclate o recuperate. In particolare, materiali come alluminio, acciaio e vetro, legno e plastica (ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati) devono essere separabili.

Tutte le parti/componenti con le quali si possa venire in contatto nelle condizioni di uso normale, devono essere realizzate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti.

La conformazione degli arredi deve essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non devono essere posti laddove possano provocare restrizione ai movimenti.

Tutte le saldature devono essere a filo continuo.

Tutte le impugnature devono essere progettate in modo da evitare l'intrappolamento delle dita durante l'uso.

Tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.

Gli arredi oggetto della presente procedura di gara – di serie o su misura - dovranno essere conformi ai criteri di sicurezza previsti dalle norme vigenti e adatti, per caratteristiche morfologiche, ergonomiche, alla destinazione d'uso e delle attività lavorative che saranno svolte all'interno delle aree funzionali/ delle UU.OO. coinvolte negli allestimenti.

La Ditta Aggiudicataria, inoltre, si impegna ad avvalersi di personale altamente specializzato, debitamente formato ed informato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali. Detto personale potrà accedere agli uffici e locali dell'Azienda nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso, fermo restando che sarà cura ed onere della Ditta Aggiudicataria verificare preventivamente tali procedure.

L'Azienda è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale della Ditta Aggiudicataria per qualsiasi causa, nell'esecuzione del contratto di fornitura, intendendosi a tal riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto stesso.

La Ditta Aggiudicataria risponde anche dei danni alle persone ed alle cose che potessero derivare all'Azienda Appaltante per fatto della Ditta medesima o dei suoi dipendenti nell'esecuzione della fornitura, sollevando pertanto l'Azienda Appaltante da qualsiasi protesta o molestia che al riguardo venisse mossa.

La Ditta Aggiudicataria è responsabile della perfetta esecuzione della fornitura e degli oneri che dovessero eventualmente essere sopportati dall'Azienda in conseguenza dell'inosservanza di obblighi facenti carico alla Ditta stessa o al proprio personale.

La Ditta Aggiudicataria, inoltre, si impegna ad avvalersi di personale altamente specializzato, debitamente formato ed informato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali. Detto personale potrà accedere agli uffici e locali dell'Azienda nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso, fermo restando che sarà cura ed onere della Ditta Aggiudicataria verificare preventivamente tali procedure.

3.1 - Rispondenza normativa

Tutti gli arredi dovranno rispondere alle normative vigenti in materia ed alle norme UNI applicabili, tra le quali:

- D.M. 23/06/2022 “Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni”.
- Decreto ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 10 ottobre 2008 “Disposizioni atte a regolamentare l'emissione di aldeide formica da pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati in ambienti di vita e soggiorno”, (G.U. 288 del 10 dicembre 2008).
- Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) - Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024

Inoltre, le caratteristiche dei prodotti devono rispettare, in quanto applicabili le seguenti disposizioni e le prescrizioni e i requisiti di sicurezza di seguito elencati:

- Regolamento (EU) 995/2010;
- Norme relative alla marcatura CE;
- Prevenzione incendi: DM 18/09/2002, DN 19/03/2015 e DM 23/06/2022.
- D.Lgs: 81/2008 e s.m.i.

In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili, siano esse di carattere generale o specificamente inerenti al settore merceologico cui i beni appartengono, e in particolare quelle di carattere tecnico e di sicurezza vigenti nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla conclusione del contratto.

ART. 4 - Materiali

I materiali impiegati per la fabbricazione degli arredi devono avere una perfetta tenuta ai liquidi, essere lavabili con comuni detergenti e sanificabili, in generale con i prodotti in uso in ambiente sanitario.

Ogni arredo fornito dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.

Si precisa inoltre che, tutte le certificazioni, le dichiarazioni ambientali, i rapporti di prova, le dichiarazioni relative alle etichettature ecologiche, i certificati di omologazione e tutta la documentazione richiesta nel presente capitolato a comprova della sussistenza delle specifiche tecniche di base dei prodotti, materiali ed imballaggi, potranno essere presentate, come meglio specificato nel disciplinare di gara.

Gli arredi e gli imballaggi, ad eccezione dei prodotti certificati come Dispositivi Medici o in acciaio inox, devono rispettare le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al Decreto Ministeriale 23 Giugno 2022 n. 254 del Ministero della Transizione Ecologica entrati in vigore a partire dal 6 dicembre 2022.

Per gli arredi offerti all'interno dei cataloghi, pertinenti con l'oggetto della presente fornitura, devono essere chiaramente individuabili quelli che presentano le caratteristiche richieste dal presente Capitolato, in particolare per quanto riguarda CAM/DNSH e prevenzione incendi.

4.1 - Ecoprogettazione

Criterio

L'arredo deve essere provvisto di un bilancio materico che evidenzia le caratteristiche ambientali dei materiali utilizzati per la fabbricazione dell'arredo e la destinazione finale dei relativi componenti.

Verifica

L'operatore economico presenta le informazioni richieste secondo quanto indicato in appendice "A" al D.M. 23/06/2022, allegando le tabelle informative presenti tra gli allegati al disciplinare di gara, compilate in ogni parte.

4.2 - Sostanze pericolose

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti:

1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso;

2. ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH);

3. sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso;

4. sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP):

- come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362); - per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334);
- come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413); - come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372).

Inoltre le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle devono rispondere ai seguenti requisiti:

5. devono avere un tasso di rilascio di nickel inferiore a 0.5 µg/cm2/settimana secondo la norma EN 1811;

6. non devono essere placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente.

Ai fini della verifica del requisito, l'offerente deve fornire una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità.

4.3 - Emissione di formaldeide dai pannelli

Criterio

Le emissioni di formaldeide dei pannelli finiti in legno devono essere inferiori al 50% del valore di classificazione E1 indicato nella norma UNI EN 13986 allegato B.

Verifica

Rapporti di prova eseguiti secondo uno dei metodi riportati nell'allegato B della norma UNI EN 13986 ed emessi da un Organismo di valutazione della conformità. I risultati di prova sono considerati conformi quando il valore di formaldeide risulta inferiore o uguale a:

- 0,062 mg/m3 ovvero 0,05 ppm quando determinato con il metodo della UNI EN 717-1;
- 1.75 mg/m2h, quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-3;
- 4,0 mg/100 g per i pannelli truciolari (PB), di fibre (MDF) e OSB quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-5.

Sono presunti conformi i pannelli certificati secondo la norma JIS A 1460 ("Building boards Determination of formaldehyde emission -- Desiccator method"), in Classe F****.

Sono presunti conformi i prodotti certificati, secondo la norma JIS A 1460, in Classe F **** ovvero certificati ULEF e NAF.

Ai fini della verifica del requisito, l'offerente deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide.

4.4 - Legno riciclato

Tutti gli arredi costituiti da pannelli di legno truciolare devono essere ottenuti da legno riciclato. Il legno riciclato non deve contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata

Elemento/composto	mg/kg di legno riciclato
Arsenico (As)	25

Cadmio (Cd)	50
Cromo (Cr)	25
Rame (Cu)	40
Piombo (Pb)	90
Mercurio (Hg)	25
Cloro totale (Cl)	1000
Fluoro totale (F)	100
Pentaclorofenolo (PCP)	5
Benzo(a)pyrene (creosoto)	0,5

Verifica

Ai fini della verifica del requisito, l'offerente deve fornire la documentazione tecnica del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dall'appaltatore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità. Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio.

4.5 - Contenuto di composti organici volatili

L'emissione di sostanze organiche volatili (COV totali) da prodotti finiti ovvero da ciascuno dei materiali, componenti o semilavorati, non deve superare i 500 mg/m³.

Ai fini della verifica del requisito, l'offerente deve fornire, per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti, i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2, rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

Tale dichiarazione è basata su rapporti di prova secondo il metodo UNI EN ISO 16000-9 o metodi analoghi quali quello della norma UNI EN 16516 o ANSI/BIFMA M7.1 o "Emissiontestingmethod for California Specification 01350" comunemente detta section 01350, secondo una delle seguenti opzioni:

- tramite rapporto di prova, a cura del fornitore o del produttore o dell'offerente, relativo a materiali, componenti o semilavorati presenti nel prodotto oggetto di fornitura. Sono esentati dalla presentazione di rapporti di prova le componenti metalliche non verniciate o verniciate con vernici a polvere, o che hanno subito trattamenti galvanici, oppure componenti di origine minerale (es. vetro e marmo). Per i materiali da imbottitura, la verifica del requisito riguardante l'emissione di COV è soddisfatta dalla presentazione dei certificati attestanti la conformità agli standard di cui al successivo criterio "2.8- Materiali di imbottitura";
- tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito oggetto della fornitura;
- tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito rappresentativo della famiglia di prodotti a cui il prodotto oggetto della fornitura appartiene. In questo caso la dichiarazione di conformità si basa sull'approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355.

Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso dei seguenti marchi o certificazioni:

- marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE);
- certificazione GreenGuard;
- certificazione LEVEL rilasciata a fronte del rispetto del relativo paragrafo "7.6.2 – Mobili a basse emissioni - Emissioni di COV dal prodotto finito/componente.

4.6 - Prodotti legnosi

Criterio

I prodotti finiti devono essere realizzati con materiale legnoso ovvero fibra di legno proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile ovvero può essere riciclato, ossia le due frazioni di legno sostenibile e legno riciclato possono essere presenti in percentuale variabile con somma 100%. L'operatore economico deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato, producendo il relativo certificato nel quale siano chiaramente riportati, il codice di registrazione/certificazione, il tipo di prodotto oggetto del bando, le date di rilascio e di scadenza.

Verifica

a. Per la prova di origine sostenibile: una certificazione di prodotto quale quella del "ForestStewardshipCouncil®" (FSC®) o del "Programme for Endorsement of ForestCertificationschemes™" (PEFC™);

b. per il legno riciclato, l'etichetta "FSC® Riciclato" o "FSC® Recycled" (che di per sé già attesta il 100% di contenuto di materiale riciclato), oppure "FSC® Misto" o "FSC® Mix" con indicazione della percentuale di riciclato con il simbolo del ciclo di Möbius all'interno dell'etichetta stessa o l'etichetta Riciclato PEFC che attesta almeno il 70% di contenuto di materiale riciclato. Il requisito può essere rispettato anche con la certificazione ReMade in Italy® con indicazione della percentuale di materiale riciclato in etichetta.

Per quanto riguarda le certificazioni FSC o PEFC, tali certificazioni, in presenza o meno di etichetta sul prodotto, devono essere supportate, in fase di consegna o montaggio, da un documento di vendita o di trasporto riportante la dichiarazione di certificazione (con apposito codice di certificazione dell'offerente) in relazione ai prodotti oggetto della fornitura. Nel caso in cui l'offerente sia un commerciante di arredi finiti, (ossia che l'offerente sia un distributore di arredi completi e non modificabili in sede di installazione), non certificato per la catena di custodia (CoC) degli schemi di certificazione indicati nel presente criterio, come prova della certificazione del prodotto offerto, devono essere presentati i seguenti documenti del produttore: copia dei suddetti certificati in corso di validità e l'offerta del prodotto finito con specifico riferimento al C.I.G. (Codice Identificativo Gara), al codice del prodotto in gara e alla denominazione del prodotto offerto. Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE).

4.7 - Materiali plastici

Criterio

Se il contenuto totale di materiale plastico (incluso imbottiture) nel prodotto finito supera il 20% del peso totale del prodotto (escluso l'imballaggio), i componenti in materiale plastico devono essere realizzati per almeno il 30% con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica in conformità alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica consentite sono quelle la cui materia prima sia derivante da un'attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi.

Verifica

L'operatore economico presenta la documentazione tecnica attestante, per ogni prodotto fornito, l'elenco dei componenti in plastica, il loro peso rispetto al peso totale del prodotto e se il peso delle parti in plastica risulta superiore al 20% del peso totale del prodotto. In quest'ultimo caso, la documentazione riporta i riferimenti delle seguenti certificazioni possedute per comprovare il rispetto del criterio: una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica; Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica; Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della

percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato; Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica sul certificato. Sono fatte salve le asserzioni ambientali autodichiarate, conformi alla norma ISO 14021 e validate da un Organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa. Sono considerati conformi gli arredi ai quali è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o lo standard di sostenibilità FEMB European Level, livello 3.

4.8 - Requisiti del prodotto finale

I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.

Ai fini della verifica del requisito, l'offerente deve fornire dei rapporti di prova dei prodotti forniti che attestino la rispondenza alle norme tecniche. Tali rapporti di prova devono essere rilasciati (a seconda dei casi al produttore finale o ai fornitori dei singoli componenti) da un organismo di valutazione della conformità.

4.9 - Imballaggi

Criterio

Ogni imballaggio utilizzato soddisfa i seguenti requisiti: a) è facilmente separabile in parti costituite da un solo materiale (es. legno cartone, carta, plastica ecc); b) è riciclabile in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430-2005.

Inoltre, gli imballaggi in materiale plastico sono realizzati per almeno il 30 % (ad eccezione del polistirene espanso, la cui percentuale richiesta è di almeno il 20% dal momento dell'entrata in vigore di questo documento, almeno il 25% a decorrere dal primo gennaio 2023 e almeno del 30% a decorrere dal primo gennaio 2025 con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica, ossia derivante da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica sono in possesso di certificazioni sulla loro sostenibilità, ossia, ai fini di questo criterio, che garantiscano che l'origine della materia prima sia derivante da un'attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, oppure che non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'articolo 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea. Gli imballaggi in carta o cartone, sono riciclabili in base alla norma tecnica UNI 11743 e costituiti per almeno il 70% in peso da materiale riciclato; I pallets o altri imballaggi di legno sono conformi al criterio 4.1.5, "Prodotti legnosi". I pallets possono anche essere conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 (International Standards for Phytosanitary Measures n. 15), oppure essere pallets in legno reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) da parte di operatori del settore che svolgono attività di riparazione".

Verifica

Per i diversi materiali da imballaggio utilizzati l'operatore economico indica come dividere i diversi componenti e presenta una autodichiarazione ambientale, conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, riguardo alle caratteristiche di recuperabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13431, di riciclabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430, di biodegradabilità e compostabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13432.

Il contenuto di materiale riciclato delle componenti plastiche è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni:

- i. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata;
- ii. Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata;
- iii. Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato.
- iv. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato.

Sono fatte salve le asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma ISO 14021 e validate da un Organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa. Il contenuto di materiale riciclato o a base biologica delle componenti plastiche tramite una delle seguenti opzioni:

- i. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
- ii. Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
- iii. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile sul certificato. Per i pallets in legno sostenibile valgono le verifiche descritte nel criterio 4.1.5 "Prodotti legnosi".

Per i pallets conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 vale il marchio apposto sull'imballaggio dal soggetto autorizzato dall'Autorità competente (MIPAAF). Per i pallet reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) fa fede la fattura da cui si evince il regime di CAC CONAI agevolato per pallet usati riparati e reimmessi al consumo, come da circolare CONAI 14 giugno 2019.

4.10 - Ritiro imballaggi

Criterio

All'atto della consegna l'azienda fornitrice ritira gli imballaggi destinandoli al riutilizzo o riciclo.

Verifica

L'aggiudicatario presenta una dichiarazione che attesta la destinazione finale degli imballaggi ritirati indicando i soggetti coinvolti e relativi accordi sottoscritti per il rispetto del criterio. Nel caso in cui la stazione appaltante rinvi, il disimballaggio degli arredi ad una data successiva, l'aggiudicatario prenderà accordi con la stessa per il ritiro.

4.11 - Garanzia

Criterio

La garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno cinque anni dall'acquisto ed il produttore deve garantire, per tale periodo, la disponibilità di parti di ricambio. Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito.

Verifica

L'aggiudicatario presenta una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 anni dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni, con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio ed il loro eventuale costo.

4.12 - Certificazioni di prodotto

I prodotti offerti in tutti i lotti devono possedere le seguenti certificazioni:

- Omologazione di reazione al fuoco

Certificazione relativa alla classe di reazione al fuoco relativa a tutti gli arredi offerti per tutti i lotti. Per tutti i mobili imbottiti ed i materassi deve essere presentata omologazione relativa alla classe di reazione al fuoco 1/IM, per le sedie non imbottite alla classe di reazione al fuoco non superiore a 2, per le plastiche classe 1, come previsto dal Decreto 18/09/2002 del Ministero degli Interni e successive modifiche DM 19-03-2015.

Tale conformità deve essere comprovata tramite presentazione di copia del certificato di omologazione del prototipo del bene offerto, rilasciata dal di conformità di tale prodotto al campione omologato.

4.13 - Dispositivi medici

I prodotti classificati come DM devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/745 sui dispositivi medici.

ART. 5 - Modalità e tempi per l'effettuazione del sopralluogo

È facoltà dell'Appaltatore richiedere sopralluogo, per prendere conoscenza della consistenza degli spazi anche ai fini del trasporto del materiale e della posa in opera dello stesso ed individuando così tutti i dati necessari per la corretta formulazione della propria offerta.

Il sopralluogo dovrà essere concordato direttamente con i referenti della Stazione Appaltante e dovrà essere espletato entro la data di scadenza di formulazione dell'offerta.

ART. 6 - Termini per l'esecuzione

Entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, la ditta dovrà consegnare alla Stazione Appaltante:

- la fornitura di eventuali campioni dei materiali qualora ritenuti necessari dal Direttore dell'esecuzione;
- le certificazioni e le schede tecniche dei materiali e dei componenti proposti.

L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere tempestivamente ad ogni integrazione e/o correzione sui documenti stessi che la Stazione Appaltante richiede.

Per i singoli ordini la stazione appaltante potrà richiedere all'operatore economico di fornire, entro 7 giorni naturali consecutivi, il layout della planimetria dei locali oggetto di intervento arredato con gli articoli ordinati e fornire supporto alla stazione appaltante per la corretta e funzionale disposizione degli arredi. La rappresentazione dovrà essere corredata da immagini degli arredi e degli spazi. Nel caso di richieste di integrazioni e/o correzioni l'impresa aggiudicataria dovrà provvedere entro 3 giorni dalla comunicazione.

Successivamente le forniture relative ai singoli presidi, avverrà previa emissione dell'ordine specifico e la consegna dovrà avvenire **entro 30 giorni naturali e consecutivi**.

Il Fornitore, inoltre, deve concordare con il Referente/DEC dell'Azienda stessa, con un anticipo di almeno 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi, la data di consegna.

La successiva consegna dei beni, perfettamente identici a quelli prescelti dall'Azienda, dovrà avvenire a cura e spese (trasporto, imballo, spese doganali etc) della Ditta fornitrice.

Qualora il materiale non corrispondesse a quanto specificatamente ordinato, verrà respinto alla Ditta aggiudicataria che dovrà sostituirlo entro 5 giorni dalla contestazione con altro avente le caratteristiche richieste, in caso di inottemperanza questa verrà interpretata come inadempienza contrattuale.

Il tempo utile per completare l'installazione, a partire dal primo giorno di consegna, è comunque fissato in giorni 5 naturali e consecutivi, salvo diversa indicazione del DEC o dei referenti dell'Amministrazione che verificano la posa degli arredi.

Eventuali variazioni riguardo alla consegna degli arredi presso le singole sedi verranno fornite dall'Amministrazione, in tempo utile alla consegna.

Sarà necessario che la ditta si attenga alle disposizioni del DEC o dei referenti dell'Amministrazione per il coordinamento della propria fornitura con le attività del presidio e per la verifica degli spazi necessari alla corretta posa degli arredi in oggetto.

ART. 7 - Servizi connessi

7.1 - Oneri in fase di consegna

Il corrispettivo si intende comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione dell'appalto a perfetta regola d'arte, in ottemperanza alle normative applicabili e alle disposizioni del presente documento e di tutti i documenti contrattuali; comprenderà integralmente tutte le attività necessarie all'espletamento delle attività affidate, ivi incluse tutte le attività necessarie per l'adempimento delle prescrizioni della stazione appaltante, l'assistenza alla verifica di conformità delle prestazioni.

L'attività di consegna degli articoli si intende comprensiva di ogni onere relativo a: imballaggio, e successivo suo smaltimento, trasporto, facchinaggio, scarico e consegna al piano nei luoghi indicati dall'Azienda sanitaria nelle Richieste di Consegna (i.e. ordini), eventuali assicurazioni previste dalla normativa vigente, montaggio/installazione a regola d'arte, collaudo dei beni forniti.

La consegna e il montaggio dei prodotti deve avvenire entro e non oltre in termini di cui al precedente art.

6.

Le operazioni di carico e scarico della merce sono a carico del Fornitore, che deve essere dotato di tutte le attrezzature necessarie per svolgere tale attività (compreso l'eventuale utilizzo di mezzi di sollevamento).

È onere del Fornitore procurarsi tutti i permessi previsti per l'accesso. Tutti i costi di accesso sono a carico dell'aggiudicatario.

Durante le operazioni di consegna e montaggio, le vie di esodo verso l'esterno dovranno essere mantenute sempre sgombre ed accessibili, senza che gli allestimenti arrechino pregiudizio alla segnaletica di emergenza ed ai mezzi antincendio.

All'atto della consegna, il Fornitore è tenuto a consegnare copia del DDT e dei certificati di omologazione e di conformità previsti dalla vigente normativa, specifici della singola fornitura, entro ulteriori 10 giorni dalla consegna anche la relazione specifica CAM/DNSH relativa alla fornitura.

Sono a carico del Fornitore le operazioni di smaltimento dei materiali di risulta (es. cartoni, plastica etc) che devono avvenire contestualmente alla posa.

Si rimarca che le consegne si intendono franco luogo destinatario qualunque sia la sede ed il piano dell'edificio in cui l'arredo va collocato e devono essere comprensive di carico, trasporto, scarico, facchinaggio, montaggio, rimozione degli imballaggi o altro materiale di risulta.

I montaggi dovranno essere eseguiti secondo perfetta regola d'arte, tramite idonea ferramenta, tasselli, viti, bulloni e con sistemi volta per volta adeguati ad assicurare la perfetta tenuta e ove necessario anche l'ancoraggio alle pareti/pavimenti esistenti, tali da garantire quindi il fissaggio in condizioni di assoluta sicurezza.

La fornitura dovrà comprendere tutte le parti ed accessori necessari, anche se non espressamente menzionati negli atti di gara, per rendere gli allestimenti perfettamente operativi e rispondenti alle finalità proprie.

La firma apposta sul documento di trasporto all'atto del ricevimento della merce indica la mera corrispondenza dei prodotti inviati rispetto a quanto previsto nell'Ordine. L'Amministrazione si riserva di accertare la quantità e la qualità in un successivo momento. Dunque la firma per ricevuta della merce non costituisce attestazione della regolarità della fornitura ma solo accertamento della rispondenza del numero dei colli rispetto a quello

indicato sui documenti di consegna. L'aggiudicatario dovrà accettare pertanto eventuali contestazioni, se al momento del collaudo, il prodotto consegnato dovesse risultare non conforme a quello giudicato.

Tutte le operazioni di consegna e montaggio dovranno essere concordate con il Referente/DEC dell'Azienda; qualsiasi problema dovesse presentarsi nel corso di tali attività dovranno essere immediatamente comunicate al Referente/DEC dell'Azienda.

7.2 Corrispondenza delle consegne, resi e imballaggi

La qualità, la quantità e la corrispondenza degli arredi consegnati a quanto richiesto nella Richiesta di Consegna (i.e. ordini), ivi compresa la regolarità dei servizi accessori, sono accertate dal Direttore dell'Esecuzione, che può provvedere anche in un momento successivo alla consegna.

Gli articoli consegnati devono essere esclusivamente quelli aggiudicati in sede di gara.

In caso di prodotti per i quali si riscontrino vizi o difetti o difformità o non corrispondenza ai requisiti contrattuali, nonché a norma di legge, gli stessi saranno respinti con documento sottoscritto dal Direttore dell'Esecuzione (o un suo incaricato) e il Fornitore dovrà provvedere al loro ritiro e sostituzione con spese a suo totale carico entro 5 giorni naturali, consecutivi e continui dalla richiesta di sostituzione. Qualora la sostituzione venga effettuata in ritardo rispetto ai termini sopra indicati, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di applicare la penale di cui all'art. 8.2 a). È a carico del Fornitore ogni danno relativo al deterioramento della merce non ritirata. Si procederà in modo analogo in caso di deterioramento dei prodotti per negligenza ed insufficienti imballaggi o in conseguenza del trasporto o trasferimento fino ai locali di destinazione indicati sull'ordine.

Nel caso in cui il Fornitore rifiuti o comunque non proceda entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla comunicazione alla sostituzione della merce contestata, l'Azienda procede direttamente all'acquisto sul libero mercato, di eguali quantità e qualità della merce, addebitando l'eventuale differenza di prezzo al Fornitore, oltre alla rifusione di ogni altra spesa e/o danno. La merce non ritirata entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione può essere inviata al Fornitore addebitando, altresì, ogni spesa sostenuta.

Consegne parziali, rispetto ai quantitativi ordinati, devono essere concordate tra il Fornitore e il Direttore dell'Esecuzione (o un suo incaricato).

Eventuali consegne parziali, non previamente concordate, devono essere completate entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla relativa segnalazione scritta, pena l'applicazione di una penale di cui all'art. 8.2 b).

I colli in esso contenuti devono essere perfettamente allineati, senza debordamenti. Imballo e confezioni devono essere a perdere. Il bancale utilizzato per il trasporto del pallet deve essere ritirato dal Fornitore contestualmente alla consegna della fornitura a sue spese.

Gli arredi e/o componenti saranno consegnati nel loro imballo, in modo da essere protetti contro qualsiasi manomissione, o danno da maneggiamento.

Gli imballi devono rispondere alle norme in vigore a seconda della natura dei beni da consegnare.

Deterioramenti per negligenza ed insufficienti imballaggi o in conseguenza del trasporto, conferiscono alla Stazione Appaltante il diritto di rifiutare i beni, a danno dell'impresa aggiudicataria.

7.3 Accettazione della fornitura e verifica di conformità/collaudo

L'Amministrazione procede, entro 30 giorni solari dalla data di installazione, a svolgere le opportune verifiche di conformità/collaudo finalizzate all'accettazione della fornitura e dunque alla verifica della qualità complessiva della fornitura e della relativa funzionalità.

I collaudi comprenderanno tre gruppi di operazioni:

a. Verifiche qualitative e corrispondenza alle specifiche tecniche del capitolato: queste verifiche riguarderanno sia la fornitura nel suo complesso sia le singole parti che lo costituiscono, indicate in contratto e la

corrispondenza alle specifiche del capitolato. La stazione appaltante avrà il diritto di seguire lo svolgimento delle fasi di fornitura oggetto dell'ordine e di verificare –anche in tempi successivi- la rispondenza della stessa alle prescrizioni dell'ordine, delle specifiche e delle norme.

b. Verifiche quantitative dimensionali: anche queste verifiche riguardano sia la fornitura nel suo complesso sia le singole parti che la compongono. Queste verifiche saranno eseguite sulla base del contenuto dell'ordine, delle specifiche ad esso collegate, del capitolato e dell'elenco dimensionale degli arredi.

c. Collaudo funzionale (a montaggio ultimato): saranno a carico della Ditta fornitrice tutti gli strumenti necessari al collaudo ed il relativo personale. In particolare, la stazione appaltante verificherà la consistenza della fornitura, il corretto fissaggio e il buon funzionamento di tutto quanto fornito. In caso di mancata assistenza alle operazioni di collaudo funzionale da parte della Ditta aggiudicataria, l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare una penale pari all'1,5 per mille del prezzo netto di aggiudicazione degli arredi interessati per ogni giorno di ritardo.

d. Verifica documentale: l'Aggiudicatario è tenuto a consegnare:

- 1) DDT all'atto della consegna;
- 2) Certificazioni e dichiarazioni di conformità dei materiali, certificazioni ai fini della prevenzione incendi relativa alla fornitura;
- 3) Corretta posa, in particolare nel caso di fissaggio degli arredi a pareti/pavimento;
- 4) Relazione CAM/DNSH relativa alla fornitura;
- 5) I documenti aggiornati di cui al Capitolato speciale d'appalto, nel caso di variazione e o scadenza della validità degli stessi, nonché le dichiarazioni obbligatorie in materia di appalti PNRR.

I prodotti consegnati non collaudati restano di proprietà del Fornitore che non può vantare alcun diritto al pagamento sino ad installazione conclusa, ovvero sino a che i beni risultino montati, funzionanti e completi di ogni accessorio e documento eventualmente previsto nel Capitolato Tecnico.

L'accettazione dei prodotti da parte della Stazione Appaltante non solleva l'aggiudicatario dalla responsabilità per le proprie obbligazioni in ordine ai vizi apparenti e occulti dei prodotti forniti e non esonera lo stesso dal rispondere a eventuali contestazioni che potessero insorgere all'atto dell'utilizzazione del prodotto.

La conclusione con esito positivo della procedura di collaudo dovrà essere attestata da un documento di Regolare Esecuzione della Fornitura firmato congiuntamente dal RUP/DEC della stazione appaltante e dal referente della ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art. 116 D.Lgs 36/2023, per ciascuna consegna complessiva relativa ai presidi oggetto di fornitura.

Per qualsiasi anomalia riscontrata durante la fase di collaudo, anche inerente alla installazione, sarà richiesto un intervento alla ditta aggiudicataria che dovrà provvedere alla risoluzione senza oneri aggiuntivi. Il collaudo si potrà ritenere concluso con esito positivo quando saranno soddisfatte e verificate tutte le condizioni definite nel collaudo e nella verifica documentale. In caso di collaudo con esito negativo la stazione appaltante tratterà l'importo del deposito cauzionale e si riserverà di considerare risolto unilateralmente il rapporto senza dover corrispondere alcunché, né per l'assistenza tecnica fornita, né per gli installati che dovranno essere ritirati a cura e spese della ditta aggiudicataria, salvo la verifica di ulteriori danni. In caso di esito negativo del collaudo, la Ditta Aggiudicataria inadempiente provvederà a proprio carico a disinstallare ed a ritirare immediatamente gli arredi. Si intendono a carico della Ditta Aggiudicataria stessa gli oneri derivati dai disservizi provocati dalla mancata fornitura che l'Amministrazione si riserva di quantificare. L'Azienda Sanitaria si riserva, inoltre, di considerare risolto unilateralmente il rapporto senza dover corrispondere alcunché, né per l'assistenza tecnica fornita, né per gli arredi installati. La garanzia avrà decorrenza dal momento della conclusione con esito positivo del collaudo. I termini di pagamento inizieranno a decorrere dalla data del collaudo della fornitura.

ART. 8 - Penali

L'Azienda si riserva di applicare le seguenti penali:

8.1 Penali relative alle modalità di consegna

- a) in caso di ritardo, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore o caso fortuito, di consegna entro il termine stabilito (art. 6), una penale pari al 1,5 per mille del corrispettivo della fornitura ordinata, per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento degli eventuali ulteriori danni;
- b) qualora il Fornitore non esegua le operazioni di montaggio e/o fissaggio, una penale di € 1.000,00 per ogni episodio, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore o a caso fortuito;
- c) imballaggi utilizzati: qualora non siano conformi ai requisiti di cui al presente documento del presente capitolato, per ogni episodio, si applicherà una penale pari a € 200,00;
- d) qualora il Fornitore non provveda al ritiro di tutti gli imballaggi al termine delle operazioni di consegna e montaggio una penale di € 300,00 per ogni irregolarità riscontrata.

8.2 Penali relative alla corrispondenza delle consegne

- a) in caso di mancato ritiro o sostituzione dei prodotti eccedenti o difformi da quelli richiesti, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore o a caso fortuito, si applica una penale di € 50,00 per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno;
- b) in caso di mancato completamento di consegne parziali, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore o a caso fortuito, si applica una penale di € 300,00 per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

8.3 Penali relative agli interventi previsti in garanzia

In caso di ritardi degli interventi di riparazione l'Amministrazione contraente si riserva di applicare una penale di 50,00 per ogni giorno di ritardo, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore o a caso fortuito, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

8.4 Penali relative al supporto alla progettazione

Qualora il Fornitore non esegua il servizio di supporto alla progettazione, per ogni episodio non imputabile all'Amministrazione o causa di forza maggiore o a caso fortuito, l'Amministrazione contraente si riserva di applicare una penale di € 300,00.

In tutti gli altri casi di disservizi rispetto alle prestazioni previste dal presente Capitolato si applicherà una penale fino a € 1.000,00 commisurata alla gravità/entità dei disservizi e degli inadempimenti contrattuali a discrezione dell'Azienda sanitaria.

8.5 Procedimento di contestazione dell'inadempimento ed applicazione delle Penali

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui all'art. 8 dovranno essere contestati al Fornitore per iscritto dal RUP. In tal caso il Fornitore potrà contro dedurre per iscritto, al RUP, entro il termine massimo di 3 (tre) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa, le proprie considerazioni.

Qualora le predette deduzioni non pervengano al RUP nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio delle stesse a giustificare l'inadempienza, saranno applicate al Fornitore le penali stabilite all'art. 8 a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Il RUP procederà con l'addebito formale delle penali attraverso l'emissione di nota di addebito nei confronti del Fornitore ovvero potrà avvalersi della cauzione rilasciata a garanzia degli adempimenti contrattuali senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

Nel caso in cui l'importo della penale, calcolato ai sensi dei commi precedenti, superi il 10% dell'importo contrattuale, la stazione appaltante si riserva di procedere alla risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto all'eventuale risarcimento del danno patito a causa dell'inadempimento stesso. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

ART. 9 - Referenti

Il fornitore deve comunicare all'Amministrazione il nominativo di un Responsabile della Fornitura. In caso di sostituzione, assenza o impedimento del Responsabile della Fornitura deve comunicare il nominativo o l'indirizzo di un sostituto.

L'Amministrazione deve, a sua volta, può individuare un Referente responsabile dei rapporti con il Fornitore, fermo restando la competenza del DEC. Al referente è demandato il compito di monitoraggio e controllo della posa e installazione in sito della fornitura.

ART. 10 - Garanzia e Assistenza tecnica

Come previsto 4.2.2 del D.M. 23/06/2022 del Ministero della Transizione Ecologica, la garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno 5 anni dalla data del collaudo/accettazione positiva degli stessi (ovvero maggior termine offerto in sede di gara). L'appaltatore garantisce altresì la disponibilità di eventuali parti di ricambi in relazione ai beni oggetto della fornitura per il periodo di 5 (cinque) anni dalla data di acquisto (ovvero maggior termine offerto in sede di gara). A tal fine, prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario presenterà una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 (cinque) anni (ovvero maggior termine offerto in sede di gara) dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per la medesima durata. Durante il periodo di garanzia il fornitore è pertanto obbligato ad eliminare, a proprie cura e spese, tutti gli eventuali vizi e/o difetti che si dovessero manifestare, anche provvedendo a ritirare i beni ed a sostituirli con altri nuovi della medesima tipologia e qualità.

Il Fornitore, in caso di difetti di conformità presenti al momento della consegna del bene, ma che venissero denunciati dal committente nel termine di valenza della garanzia, si impegna ad effettuare a proprie spese tutte le opere necessarie di riparazione, entro 5 (cinque) lavorativi dalla data della relativa comunicazione.

La garanzia comprende la prestazione della manodopera ed ogni attività necessari a garantire il ripristino del perfetto funzionamento, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio che dovesse necessitare.

Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica e relative trasferte.

Nel caso in cui non fosse possibile il ripristino dell'efficienza del bene, il Fornitore deve provvedere alla sostituzione del bene o delle parti di ricambio entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data della comunicazione.

La garanzia non comprende i difetti causati da:

- Normale usura del tempo
- Uso improprio e manomissione
- Cause di forza maggiore

Per gli arredi ai quali non si applicano i criteri minimi ambientali di cui al D.M. 23/06/2022 del Ministero della Transizione Ecologica la garanzia dei prodotti deve avere una durata di 24 mesi dal collaudo con esito positivo. In tale periodo il Fornitore si obbliga a riparare tempestivamente tutte le imperfezioni che si manifestano negli arredi e nei componenti ed accessori, fornite ed installate per difetto dei materiali o per difetti di montaggio, restando a suo carico tutte le spese sostenute per le suddette riparazioni e/o sostituzioni quali fornitura dei

materiali, installazioni, verifiche in loco o presso il produttore, spedizione del materiale difettoso, mano d'opera, viaggi e trasferte del personale. L'Amministrazione corrisponderà al Fornitore unicamente il costo dei pezzi sostituiti, solo nel caso in cui il Fornitore produca apposita documentazione atta a comprovare che i guasti o le rotture sono derivati da un utilizzo doloso da parte dell'Amministrazione stessa. Se durante il periodo di garanzia si dovessero rilevare gravi difetti funzionali o strutturali dei prodotti forniti, il Fornitore è tenuto al ritiro immediato del prodotto e la sostituzione del medesimo con uno nuovo, senza alcun onere, entro 5 giorni dal ritiro, pena l'applicazione di una penale di cui all'art. 8. Durante il periodo di garanzia, tutte le spese sostenute sono da intendersi a carico del Fornitore (trasporto, spedizione, imballo, viaggio, manodopera, installazione, ecc...).

ART. 11 - Pezzi di ricambio

Il Fornitore deve garantire la disponibilità delle parti di ricambio del mobile che ne assicurano la funzionalità per almeno 5 anni dall'acquisto del bene o dalla data di sostituzione. Il Fornitore può rendere disponibili pezzi sostitutivi con funzioni equivalenti ai pezzi originali. I pezzi di ricambio sono acquistabili secondo i prezzi di listino praticati dal Fornitore al momento della sostituzione, con applicazione della percentuale di sconto offerta in sede di gara.

ART. 12 - Supporto alla progettazione

Il Fornitore deve garantire un servizio di supporto alla progettazione, comprensivo di sopralluogo preliminare, al fine di elaborare il layout della fornitura, corredata da immagini degli arredi e degli spazi. Il servizio dovrà essere fornito entro 5 giorni dalla richiesta, previo sopralluogo se necessario. Detto servizio dovrà comprendere, altresì, la corretta individuazione delle componentistiche per quanto riguarda dimensioni e materiali specificatamente richiesti.

ART. 13 - Opere e oneri a carico della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante garantirà la predisposizione degli ambienti per la posa degli arredi.

ART. 14 - Prestazioni e oneri a carico dell'affidatario

La ditta affidataria dovrà rispettare relativamente alla fornitura e posa in opera degli arredi quanto di seguito indicato:

- verifica di ogni area oggetto di intervento, prima della realizzazione e messa in opera degli arredi, al fine di apportare qualunque loro adattamento necessario alle condizioni dei locali e degli impianti;
- il riscontro delle possibili interferenze tra impianti ed arredi;
- la consegna dovrà avvenire in tempo utile per consentire al DEC di esaminare gli elaborati per l'approvazione e l'eventuale richiesta di integrazioni e/o modifiche.
- la fornitura dei campioni dei materiali eventualmente richieste dal DEC;
- posa in opera degli arredi comprensiva di trasporto, scarico, trasferimento dei materiali al locale di installazione, compreso l'utilizzo di eventuali macchine di sollevamento;
- l'imballaggio e il suo smaltimento;
- l'installazione e il montaggio a regola d'arte;
- l'assistenza al collaudo;
- la fornitura completa di chioderia, bulloneria e qualsiasi altra applicazione di ferramenta a norma dei tipi e delle prescrizioni, delle ulteriori giunzioni, innesti, tagli e forature di qualunque dimensione e particolarità e quant'altro necessari al finimento della struttura e secondo le migliori regole dell'arte;

- consegna delle certificazioni di garanzia e qualità relative ad ogni singolo materiale impiegato per la realizzazione delle opere, tenendo presente che i materiali di rivestimento debbono essere previsti di CLASSE 1 e 1IM di reazione al fuoco secondo le norme di cui al DM 03 agosto 2015;
- dichiarazione che gli arredi non rilasciano composti organici volatili, non emettono formaldeide ed hanno un'alta resistenza agli agenti chimici ed ai solventi organici, con particolare riferimento ai prodotti utilizzati per la sanificazione dei locali;
- tutti i colori saranno a scelta del DEC previa esibizione delle campionature.

L'Affidatario dovrà inoltre:

- prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto:

L'Affidatario dovrà predisporre e consegnare le eventuali campionature, le certificazioni e schede tecniche.

- in fase di esecuzione:

L'Affidatario dovrà provvedere alla corretta installazione degli arredi secondo la regola dell'arte, considerando le dimensioni e gli spazi delle pareti da realizzarsi e preventivate con le altre maestranze eventualmente presenti in cantiere in accordo con il DEC del contratto.

La fornitura dovrà essere svolta nel rispetto dei documenti consegnati ed approvati dalla Stazione Appaltante di cui al punto precedente, della normativa vigente applicabile, e delle prescrizioni contenute nel presente documento.

- ad ultimazione delle prestazioni:

Il Direttore dell'esecuzione emetterà opportuno verbale di regolare esecuzione/verifica di conformità/collauda della fornitura nei termini stabiliti dalla vigente normativa.

La ditta dovrà dare l'assistenza necessaria alle operazioni di verifica da parte del Direttore dell'esecuzione e fornire tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente.

La ditta dovrà inoltre consegnare, sia su supporto cartaceo che su supporto informatico:

- i disegni, i documenti di as-built, i libretti di manutenzione,
- le certificazioni di garanzia e qualità relative ad ogni singolo materiale impiegato per la realizzazione delle opere, tenendo presente che i materiali di rivestimento debbono essere previsti di CLASSE 1 di reazione al fuoco secondo le norme di cui al DM 26/06/84;
- dichiarazione che gli arredi non rilasciano composti organici volatili, non emettono formaldeide ed hanno un'alta resistenza agli agenti chimici ed ai solventi organici, con particolare riferimento ai prodotti utilizzati per la sanificazione dei locali;

ART. 15 - Norme tecniche integrative

La fornitura oggetto di affidamento avviene all'interno delle case della comunità dell'Azienda ASL di Frosinone, in alcuni casi in ambienti limitrofi ad aree in cui è presente attività sanitaria, e comunque in contemporanea alle fasi finali di collaudo e attivazione degli spazi oggetto di intervento, con conseguenti possibili lavorazioni di completamento di aspetti di dettaglio. All'interno dei suddetti presidi è dunque possibile, contemporaneamente alla fornitura, la presenza di utenza e personale dell'Azienda, nonché di maestranze dell'impresa esecutrice.

L'accesso all'area di intervento è prevista mediante percorsi interni al presidio, sia nella circolazione carrabile al piano stradale, sia nella circolazione interna al presidio; pertanto, dovrà garantire la sicurezza e la continuità dei servizi sanitari e assistenziali, ove presenti.

Ciò comporta che dovranno essere adottate tutte le misure per ridurre al minimo l'impatto del cantiere sul presidio (rumore, polveri, accessi e percorsi degli utenti ecc.).

È compresa nell'offerta la comprendente la rimozione con trasporto alle pubbliche discariche dei materiali di risulta.

ART. 16 - Ulteriori oneri e obblighi a carico dell'affidatario

Sono a carico esclusivamente dell'affidatario e quindi comprese nel prezzo offerto tutte le spese e gli obblighi convenuti nei vari articoli del presente capitolato, oltre che gli obblighi ed oneri seguenti:

- a) tutte le spese per copie, bolli, ecc. comunque attinenti al contratto;
- b) i trasporti dagli stabilimenti e magazzini dell'aggiudicatario e delle sue fornitrici, lo scarico nel luogo di impiego di tutti gli apparecchi, attrezzi di lavoro occorrenti per l'esecuzione del lavoro, nell'intesa che il tutto viaggia sempre a spese ed esclusivo rischio e pericolo dell'impresa aggiudicataria; l'affidatario provvederà, inoltre, a sua cura a tutti i controlli del caso ed alla presentazione dei reclami ai vettori per smarrimenti, sottrazioni e danni di qualsiasi genere;
- c) il personale specializzato dell'impresa aggiudicataria ed i loro aiutanti e manovali per l'effettuazione del lavoro;
- d) tutti gli oneri derivanti dall'applicazione di tutte le leggi inerenti alla sicurezza;
- e) l'esecutore dovrà disporre di adeguata organizzazione di tecnici, mano d'opera specializzata e comune, macchinari e mezzi tecnici ed apparecchiature occorrenti per la perfetta esecuzione delle prestazioni;
- f) l'affidatario dovrà assumere ogni onere, gravame, conseguenze e responsabilità per tutto ciò che potrà accadere durante e dopo l'esecuzione dell'appalto per cause ed implicazioni dirette od indirette;
- g) per l'accesso ai locali del presidio si dovrà concordare con il RUP/DEC e referente della struttura.

Il corrispettivo di tutti i su richiamati e specificati obblighi ed oneri, nonché di tutti gli altri riportati nel presente documento, si intende compreso nei prezzi offerti per la fornitura e nessun ulteriore compenso spetterà alla ditta affidataria.

Sono a carico dell'impresa aggiudicataria, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla fornitura e servizi accessori oggetto del presente appalto, ancorché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto restano ad esclusivo carico dell'impresa aggiudicataria, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e l'impresa aggiudicataria non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della S.A.

L'impresa aggiudicataria si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la S.A. da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.

ART. 17 - Risoluzione contrattuale

In caso di ritardo nella consegna totale o parziale dei prodotti, l'Amministrazione a suo insindacabile giudizio si riserva di applicare una penale nella misura del 1% per ogni giorno di ritardo oltre il termine stabilito.

Ove la mancata consegna anche parziale o ritardi nella consegna abbiano a ripetersi per più di una volta, l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto con semplice preavviso di 10 giorni incamerando il deposito cauzionale, salvo il diritto al risarcimento di ogni maggiore danno senza che la Ditta possa pretendere risarcimenti, indennizzi o compensi di sorta.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1671 del c.c., l'Amministrazione potrà recedere dal contratto in qualsiasi momento, anche nel caso in cui fosse già stato dato inizio all'esecuzione dello stesso.

In particolare, l'Amministrazione potrà avvalersi di tale facoltà:

- a) Per motivi d'interesse pubblico o gravi motivi che dovranno essere specificati nell'atto deliberativo;
- b) Qualora, successivamente alla stipula del contratto, fosse accertata la sussistenza di una causa di divieto, sospensione, decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. del 6 settembre 2011, n. 159 (art. 88 comma 4-ter D.lgs. 159/2011);
- c) e) Qualora, successivamente alla stipula del contratto, fossero accertati elementi relativi a infiltrazioni mafiose (art. 92 del D.lgs. 159/2011);

Inoltre, ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. 36/2023, "la Stazione Appaltante può recedere dal contratto, in qualunque momento, previo il pagamento delle forniture eseguite.

ART. 18 - Recesso dal contratto da parte della ditta

Qualora l'O.E. dovesse recedere dal contratto prima della scadenza convenuta senza giustificato motivo e giusta causa, l'Azienda si rivarrà a titolo di penale su tutto il deposito cauzionale definitivo.

Ad essa verrà inoltre addebitata la maggiore spesa derivante dall'assegnazione della fornitura ad altri O.E. concorrenti, a titolo di risarcimento dei danni.

ALLEGATO B1 - ELENCO DETTAGLIATO SINGOLI LOTTI

ALLEGATO B2 - SPECIFICHE TECNICHE SINGOLI LOTTI

Sono indicate le caratteristiche tecniche generali e le varie dimensioni degli articoli pensate per permettere la combinazione dei singoli moduli da utilizzare nei diversi locali

Le dimensioni riportate sono orientative con un margine di tolleranza di +/- 5 %.

Tutti i bordi dovranno essere arrotondati con raggio di curvatura conforme alla normativa vigente (DLgs 81/08 e successive modificazioni e UNI-EN 527-2).